

Protezione giuridica delle invenzioni biotecnologiche, la politica dei brevetti danneggia gli agricoltori

Il Copa Cogeca ha scritto una lettera al Commissario Europeo Ciolos per l'agricoltura e lo sviluppo rurale, in merito alla Direttiva n. 98/44/CE sulla protezione giuridica delle invenzioni biotecnologiche, sottolineando come l'introduzione di tali norme in materia di brevetti in biologia abbia scosso il principio fondamentale secondo il quale le piante, gli animali e il loro patrimonio genetico non sono delle invenzioni.

Da quando è entrata in vigore tale direttiva, sono concessi sempre più brevetti sulle colture commerciali, sugli animali da allevamento e sui procedimenti di costituzione. Il Copa-Cogeca ha espresso, pertanto, una forte preoccupazione in merito a questo orientamento che comporta dei rischi sia per gli agricoltori sia per la società nel suo insieme.

Il libero accesso a tutto il patrimonio genetico e a tutti i procedimenti di selezione per ogni selezionatore, costituente e agricoltore è essenziale, da una parte, per l'innovazione nella selezione e, dall'altra, per risolvere le future sfide come nutrire la crescente popolazione mondiale, produrre biomassa per le energie rinnovabili, adattarsi al cambiamento climatico, ecc.

L'esperienza negli Stati membri dimostra che, anche quando un privilegio per l'agricoltore e il selezionatore è stato creato conformemente al regime di protezione dei ritrovati vegetali, che costituisce già una tappa importante, il lavoro dell'agricoltore, del costituente e del selezionatore continua ad essere ostacolato poiché il diritto dei brevetti li autorizza soltanto a continuare a svolgere delle ricerche su vegetali e animali brevettati.

Tuttavia, se desiderano immettere sul mercato una nuova varietà vegetale o una nuova razza animale che contiene una componente protetta da un brevetto, essi devono negoziare una licenza con il titolare del brevetto.

Di conseguenza, per il Copa-Cogeca il diritto dei brevetti è uno strumento inadeguato per l'agricoltura e la selezione delle varietà vegetali e delle razze animali in quanto ostacola l'innovazione e minaccia il progresso nel campo della selezione.

Numerose decisioni dell'Ufficio europeo dei brevetti prese durante gli ultimi anni rispetto ai brevetti sui broccoli, la carne suina, le vacche e alcuni cereali dimostrano che è necessario agire rapidamente. La concessione di brevetti non deve mettere gli agricoltori e i selezionatori davanti al fatto compiuto e portarli in una situazione irreversibile.

Gli agricoltori e i selezionatori hanno ottenuto tramite il loro lavoro secolare le attuali specie animali e vegetali. Per fare ciò hanno sempre avuto accesso al patrimonio genetico delle generazioni precedenti. Per il suo lavoro di selezione, ogni selezionatore può utilizzare

diritto di privativa

Pertanto, il Copa Cogeca ha chiesto di fare in modo che la direttiva n. 98/44/CE sulla protezione giuridica delle invenzioni biotecnologiche sia inclusa nel programma di lavoro della Commissione europea per il 2011/2012 al fine di esaminare in dettaglio le preoccupazioni sopra evidenziate invitando, al contempo, la Commissione europea a presentare una proposta di modifica della direttiva n. 98/44/CE concernente queste disposizioni specifiche, affinché in futuro tutte le risorse genetiche siano accessibili liberamente e che il lavoro degli agricoltori e dei selezionatori non sia ostacolato.